



## Polizia, i doveri del sindacato fare chiarezza sulle violenze

Ho letto sul Secolo XIX di lunedì la risposta "La verità su noi poliziotti, impegno nonostante tutto" del segretario del Siap, Massimo Zucconi Martelli, al signor Anselmi e non ho nulla da eccepire sulla sua difesa d'ufficio nei riguardi dei lavoratori di Polizia che appaiono ovvie e scontate. Gli vorrei ricordare che un segretario di un sindacato di polizia, oltre che a sottolineare il numero dei propri iscritti, provinciali e nazionali, ha altri più importanti obblighi etici e morali da evidenziare. Gli domando pertanto: che cosa ne pensa delle denunce fatte dal vice questore Fournier sulla "macelleria messicana" alla Diaz? Che cosa ne pensa della promozione ad altissime qualifiche dei funzionari sottoposti a processo per i gravi fatti del G8? Cosa ne pensa delle bottiglie molotov falsamente spostate, sequestrate, reperite e sparite nel nulla? Cosa ne pensa di un Capo della Polizia che, appena raggiunto da una comunicazione giudiziaria, sospettato per aver fatto dire il falso a un suo questore, viene promosso capo gabinetto del Ministro dell'Interno? Cosa ne pensa delle dichiarazioni del Primo dirigente, Salvatore Genova, in relazione alla possibile azione di due squadre di torturatori che hanno agito all'interno della Polizia sin dal sequestro del generale Dozier? Il compito primario di un sindacalista è soprattutto fare chiarezza e prendere posizione su episodi come questi in stretta osservanza alla legge di riforma della Polizia.

**Orlando Botti** Imperia  
Ex Ispettore capo della Polizia di Stato

